

Il primo trasporto postale via aerea

Nell'agosto 1859, Lafayette, nell'Indiana, divenne il punto di partenza del primo volo con trasporto di posta nella storia dei Servizi Postali degli Stati Uniti. Migliaia di persone accorsero per vedere il Professor John Wise, uno dei pionieri del volo su aerostato, che con un pallone denominato Jupiter, era deciso a volare verso New York con un carico di passeggeri e posta. Gli furono affidate 123 lettere e 23 circolari, ma a causa di un vento capriccioso, il volo terminò 5 o 6 ore più tardi nei pressi di Crawfordsville. La destinazione non fu raggiunta, ma il volo fu riconosciuto ufficialmente. Nel Lafayette Daily Courier del 17 e 18 agosto 1859, furono pubblicati due articoli che descrivevano l'ascensione di John Wise, a cui si deve il primo trasporto di lettere via aerea affidate dall'ufficio postale di Lafayette e fatte proseguire poi con il treno alla loro destinazione:

Seconda ascensione del Prof. John Wise

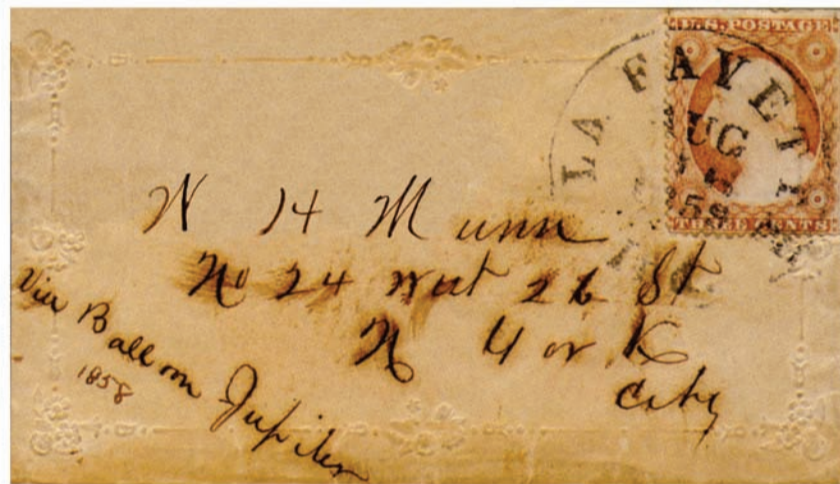
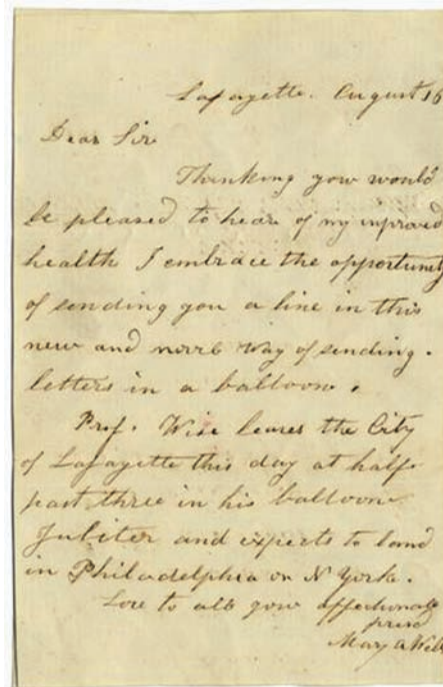
La seconda ascensione del Prof. Wise, come annunciata ieri, è stata effettuata dal terreno vicino alla stazione del gas, alle 2 di questo pomeriggio (17 agosto), alla presenza di un folto pubblico. Il bellissimo vascello dell'aria si è alzato con grazia in direzione sud-est, ma dopo aver raggiunto un'altitudine di circa duemila piedi, la direzione del vento cambiò verso ovest e, dopo essere rimasto in vista per circa cinquanta minuti sopra la città, si

diresse in direzione sud-ovest. Prima di scomparire alla vista, dava l'impressione di vederlo scendere a livello dell'orizzonte, come se Mr. Wise avesse intenzione di atterrare, ma in pochi istanti riprese quota. L'aeronaute, evidentemente, aveva "sentito" una corrente migliore. L'ascensione è stata magnifica ed apprezzata da tutta la cittadinanza, ma dubitiamo che possa effettuare traversate transcontinentali a causa dei venti avversi e del resto non sembra che Mr. Wise sia in grado di progredire con la rotta prefissata, e noi non saremmo oltremodo sorpresi se questa sera dovessimo sentire notizie che il volo si è concluso da qualche parte come nell'Illinois o nel Kentucky. La grande espansione del gas che avviene alle alte atmosfere di quella regione, rende il volo con un piccolo pallone. Il fatto è che il pallone Jupiter è adatto alle correnti ascensionali tanto quanto Mr. Wise è in grado di predicare il vangelo. Questa è l'opinione dello stesso Wise e altri notabili aeronauti che hanno avuto recenti esperienze. Mr. Wise è costretto a dipendere totalmente dalle correnti e, a meno che queste possano cambiare direzione, l'idea di compiere una traversata transcontinentale è destinata a completo fallimento. Comunque abbiamo concordato con Mr. Wise che ci mandi raggugli del viaggio, a mezzo telegrafo, dalla stazione più vicina al luogo dell'atterraggio, con i particolari di tutti gli incidenti o accidenti che

possono essere capitati in volo. Faremo un comunicato per i nostri lettori non appena avremo notizie certe.

L'atterraggio del pallone

Il grande volo verso il mare è terminato in un viaggio "attraverso la contea". Una veloce nota, scritta da Wise a notte inoltrata, ci informa che il viaggio è terminato con un atterraggio a circa quattro miglia e mezzo a sud di Crawfordsville, Indiana, poco dopo le sette di sera. Ha impiegato esattamente cinque ore e sette minuti. Tutto era andato per il meglio alla partenza, ma dopo aver raggiunto una quota di due miglia e un quarto, il pallone entrò in una corrente avversa e vagò in direzione sud-ovest. Con la speranza di raggiungere ancora la corrente giusta, Wise aprì le valvole scese rapidamente verso terra. Stava per raggiungere le cime degli alberi alla velocità di 12 miglia all'ora e senza poter cambiare la direzione del volo, quando iniziò a scaricare più zavorra possibile per cercare di raggiungere di nuovo una corrente ascensionale. Dopo 36 minuti Wise riuscì a raggiungere una altezza sufficiente, ma la scorta di gas era così esaurita da non permettere di elevarsi di nuovo. Il pallone colpito da un rapido colpo di vento rimbalzò come una palla su un soffitto. Dopo tre diversi tentativi di "seguire una rotta" (secondo i termini usati da Mr. Wise), aprì di nuovo le valvole e scese con l'intenzione di atterrare nella piazza di Crawfordsville, ma una nuova corrente lo portò a sud della città. Gettò la sua corda ad un Irlandese, ma il "figlio di Erin" non aveva mai visto un pallone e rifiutò di toccarla tanto era terrorizzato. Si nascose dietro un albero appena in tempo per evitare un filone di pane che l'aeronaute gli aveva lanciato. Mezzo miglio più in là, Wise osservò alcune donne vicino ad una fattoria e, dopo aver cercato di persuaderle, le indusse a



L'irlandese fuggì terrorizzato dietro un albero appena in tempo per evitare un filone di pane che l'aeronaute gli aveva tirato.

di Alessandro Arseni

prendere la fune e tirare il pallone a terra. Ormai il gas si era esaurito e il pallone fu caricato a bordo di un carro di alcuni gentiluomini venuti dalla cittadina, portato in città dove Mr. Wise è stato accolto come un ospite da Mr. Taylor. Questa è la sostanza delle note di Mr. Wise e non c'è dubbio che la descrizione del viaggio è corretta.

In una nota successiva ci comunica che la vista di cui ha potuto godere è stata quanto di meglio egli avesse mai ammirato. La Grande Prateria che si stende verso ovest "sembra un gigantesco giardino di piacere, punteggiato qui e là da belle case circondate da un recinto nel bosco"; Lafayette, Crawfordsville, Attica, otto altri villaggi compreso il fiume, i canali, le strade, offrivano una visione di rara bellezza. "Non sono dispiaciuto" dice Wise, "come potrei esserlo davanti all'affascinante bellezza delle immagini?". Così è finito il viaggio transcontinentale. La colpa non è certo dell'aeronaute se invece ha compiuto un "viaggio nella Contea", il pallone non era adatto per i lunghi viaggi e né poteva effettuarli senza gli auspici delle migliori circostanze ma con le 234 ascensioni già effettuate nella sua carriera, dubitiamo abbia mai incontrato un vento come quello di ieri.

Above: this envelope and letter make up the only known surviving piece of the first officially sanctioned U.S. airmail, out of a total of 146 pieces sent aboard the Jupiter. The sender marked the envelope "via Balloon Jupiter," following published instructions by the Lafayette postmaster. The August 16 postmark marks the intended date of the ascent, which had to be delayed a day at the last minute due to a failed valve. At the bottom left corner of the envelope, a later hand incorrectly added the date 1858, a year before the actual flight. Smithsonian Institution, Washington D.C.

Sopra: questa busta e la lettera in essa contenuta sono gli unici testimoni del primo volo ufficiale delle Poste statunitensi, su un totale di 146, viggiate a bordo dello Jupiter. Il mittente segnò la busta "Via Balloon Jupiter", secondo le indicazioni dell'ufficiale postale di Lafayette. La data del 16 agosto doveva essere il giorno della partenza, ma un inconveniente dovuto ad una valvola difettosa ne rimandò la partenza al giorno dopo. Successivamente venne aggiunto l'anno "1858" alla busta, incorrettamente. Smithsonian Institution, Washington D.C.

Bottom left: John Wise pursued his goal of crossing the Atlantic, in this balloon, but without success. In the autumn of 1879, at age 71, he took off from Sterling, Ill., with a passenger, George Burr. Wise was never seen again, but Burr's body washed up on the Indiana shore of Lake Michigan.

© 2001 National Air and Space Museum, Smithsonian Institution

